

Prot. 971/2025



## Procura della Repubblica di Verbania

Il Procuratore della Repubblica,

### Considerato

che il Presidente del Tribunale di Verbania, con provvedimento del 7 gennaio 2025, ha sospeso, fino al 31.3.2025, l'utilizzo dell'applicativo APP;  
che lo stesso Presidente ha disposto la proroga della detta sospensione in data 31.3.2025, in data 30.6.2025 e, da ultimo, in data 30 settembre 2025 (limitatamente al deposito di atti e documenti in udienza, al deposito degli atti relativi alle notifiche effettuate a mezzo UNEP, agli avvisi di fissazione di udienza, alle attestazioni di irrevocabilità e alle altre annotazioni in calce alle sentenze, ai provvedimenti di carattere non definitivo, alle convalide di arresto, agli interrogatori di garanzia, ai processi per direttissima, ai decreti di citazione diretta a giudizio ai sensi dell'art. 550 c.p.p.);

### Rilevato

che, a seguito delle modifiche introdotte con il D. M. 27/12/2024, n. 206 (*"Regolamento concernente modifiche al decreto 29 dicembre 2023, n. 217 in materia di processo penale telematico"*; G.U. n. 304 del 30 dicembre 2024), a decorrere dal giorno 1 aprile 2025 è obbligatorio l'uso di APP anche per:

- l'iscrizione delle notizie di reato;
- il deposito degli atti relativi alla convalida dell'arresto ed al giudizio direttissimo;

che l'uso di APP presenta, come è purtroppo noto, innumerevoli problemi tecnici e pratici (sul punto, si richiama quanto rappresentato nel provvedimento di sospensione emesso dallo scrivente Procuratore il 31 marzo 2025 e il giorno 1 luglio 2025);

che, in particolare, come illustrato nei precedenti provvedimenti, nonostante i numerosi tentativi già effettuati (e quelli ancora in corso), l'applicativo, allo stato attuale, **con riferimento specifico all'attività di iscrizione delle notizie di reato**, continua a offrire una risposta lenta e inefficace (incompatibile con il numero dei procedimenti che quotidianamente devono essere iscritti presso la Procura di Verbania);

che vengono iscritte su APP le notizie di reato relative a determinate fattispecie di reato ma, tuttavia, continuano a registrarsi problemi sia in relazione ai procedimenti urgenti (arresti, sequestri), sia in relazione ai procedimenti "ordinari" (con ripetuti blocchi del sistema, dovuti, tra l'altro, anche alla impossibilità di validare le Notizie di Reato in tutti i casi in cui la Polizia Giudiziaria indichi reati che APP non riconosce, ovvero dovuti alla necessità di apportare modifiche ai dati precedentemente inseriti);

che, invero, i numerosi tentativi di iscrizione concretamente effettuati, anche nelle ultime settimane, pur evidenziando sensibili progressi quanto ai tempi di lavorazione, hanno comunque evidenziato l'esistenza di malfunzionamenti che, allo stato, **impediscono di fatto di procedere con regolarità alle operazioni di iscrizione;**

che, sul punto, si possono qui riportare le argomentazioni svolte dal MagRif di questa Procura, dottoressa Sveva de Liguoro, nella nota del 30 settembre 2025):

*<<Quanto all'iscrizione dei procedimenti, la prova si è concentrata su fascicoli apparentemente "banali" (ossia, iscritti per reati del Codice della Strada); nonostante l'astratta semplicità di iscrizioni di tal guisa, la sperimentazione ha confermato la farraginosità dell'applicativo ogniqualvolta, come sovente accade, si debba intervenire a modificare i "dati" inseriti dalla PG denunciante; l'uso esclusivo di APP, ad oggi, determinerebbe quindi un serio rallentamento delle iscrizioni oppure, peggio, iscrizioni incomplete ed errate>>;*

### **Considerato**

che, per ragioni analoghe, risulta ancora di fatto inaffidabile il deposito su APP degli atti relativi alla **convalida dell'arresto ed al giudizio direttissimo;**

che, invero, risulta evidente l'impossibilità di conciliare l'urgenza connessa alla trattazione degli arresti in flagranza di reato con i tempi ancora incerti della gestione di APP;

### **Ritenuto**

che questo Ufficio sta provando a **redigere con APP i decreti di citazione diretta a giudizio;**

che, tuttavia, tale modalità risulta, allo stato, poco efficace (anche a causa della mancata interazione tra APP e *GIADA*);

che - anche con riferimento a questo tema - si possono riportare le considerazioni del MagRif della Procura di Verbania:

*<<Sul decreto di citazione diretta a giudizio, ferma la già segnalata assenza di interoperatività tra l'applicativo *GIADA* e APP, allo stato ancora tale, le prove di deposito a mezzo APP sono state assai deludenti: di fatto, caricato*

*un DCG, firmato e depositato su APP, dal lato PM si vede, appunto, "firmato e depositato" (quindi il provvedimento sembra esistere e produrre i suoi effetti), ma paradosso vuole che la Segreteria non riesca in alcun modo a lavorarlo (in primis, a controfirmarlo); risultato, il provvedimento è in un limbo telematico, cosa assai critica se si pensa agli effetti interruttivi della prescrizione e di mutamento dei termini di fase di misura cautelare che conseguono al DCG.*

*Abbiamo provato ad interfacciarci con l'assistenza, hanno risposto di aprire un ticket e non sappiamo ancora che fine farà il provvedimento come sopra "firmato e depositato">>;*

### **Valutato**

che le suindicate difficoltà tecniche, già decisive, assumono ulteriore valenza alla luce della ormai cronica e strutturale condizione di carenza di personale amministrativo di questo Ufficio (che attualmente presenta una scopertura di quasi il 60% rispetto alla previsione di organico);

### **Ritenuto**

che le circostanze fin qui esposte rappresentino ed integrino, in concreto, un **grave malfunzionamento del sistema, da intendere come situazione di inadeguata prestazione dell'applicazione**, tale da condizionare negativamente, per un prolungato lasso di tempo, l'esercizio delle ordinarie attività dell'ufficio;

che l'art. 175 *bis*, comma 4, c.p.p., consente al dirigente dell'ufficio giudiziario di accertare e attestare il malfunzionamento del sistema, sebbene non certificato ai sensi del comma 1 dello stesso art. 175 *bis*, e di autorizzare, conseguentemente, la redazione degli atti e dei documenti in formato analogico ed il deposito con modalità non telematiche;

### **P. Q. M.**

sentito il MagRif di questa Procura e vista la relazione dallo stesso depositata;

- 1) **attesta** il malfunzionamento del sistema operativo APP 2.0 presso la Procura della Repubblica di Verbania, ai sensi dell'art. 175 *bis*, comma 4, c.p.p.;
- 2) **dispone** la sospensione parziale – fino al 31 dicembre 2025 - dell'utilizzo del detto sistema operativo, con conseguente possibilità, ai sensi dell'art. 175 *bis*, comma 3, c.p.p., da parte dei soggetti abilitati interni dell'ufficio (vale a dire, Magistrati e Personale Amministrativo):

- di iscrivere le notizie di reato secondo le modalità ordinarie;
  - di redigere in forma analogica e depositare anche con modalità non telematiche le richieste di convalida dell'arresto, le presentazioni per il giudizio direttissimo, i decreti di citazione diretta a giudizio;
- 3) **dispone** che venga quotidianamente verificato il funzionamento dell'applicativo APP 2.0, segnatamente con riferimento alle operazioni di iscrizione delle notizie di reato.

Manda alla Segreteria per la comunicazione:

- ai Magistrati, togati ed onorari, in servizio presso questa Procura;
- al Mag.Rif;
- al R.I.D. requirente distrettuale;
- al Personale Amministrativo;
- al Procuratore Generale della Repubblica di Torino;
- al Presidente del Tribunale di Verbania;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verbania.

Dispone, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Procura di Verbania.

Verbania, martedì 30 settembre 2025

Il Procuratore della Repubblica  
dott. Alessandro Pepè



ALESSANDRO PEPE'  
MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA  
30.09.2025 16:03:24  
GMT+00:00